**SPINI**

Cumuli di rifiuti e perfino cibo «Il Comune non fa niente»

# I cittadini fanno piazza pulita

GIACOMO POLETTI

Dove vi trovate se vedete 13 estintori, 3 televisori, 3 batterie d'auto, 3 pneumatici, un paio di sci da discesa e una sedia d'ufficio? In un garage da svuotare, verrebbe da dire. O forse in un centro di raccolta materiali? Nossignori, se vedete questo bendiddio siete a Spini, lungo il quadrilatero formato dalle vie Masadori-Loghet-Monaco-Pont dei Vodi. Un colossale ammasso di rifiuti, riunito in un sabato dalle mani di Bruna Pasolli, Giuliano Cestari ed altri dieci residenti. «Eravamo stufi di vedere le strade conciate così», attacca Bruna. «Il comune non fa il necessario. La sedia, ad esempio, sembrava abbandona da tempo, forse mesi o anni». Immondizia di ogni tipo e forma: fino a casi paradossali, come vedremo fra poco. «Carriole, rastrelli, guanti e giubbotto rifrangente d'ordinanza: a sorpresa, sabato mattina ci siamo ritrovati in dodici». Forza del passaparola e della voglia di curare la propria frazione. «Abbiamo riempito 60 sacchi da 80 litri di residuo non riciclabile, 32 di imballaggi leggeri, 8 scatoloni di bottiglie di vetro» oltre agli oggetti riportati all'inizio. Una montagna, come testimoniano le foto postate nella pagina facebook «Un occhio su Spini di Gardolo» che servirà per promuovere le prossime giornate di pulizia volontaria che Bruna ha già in mente. Il cumulo ha fatto bella mostra per tutto il week-end nel piazzale della ditta Cologna e Calovi. «Dolomiti ambiente ci garantiva un container, ma non si sapeva dove metterlo prima dell'aiuto della signora Pia della Cologna e Calovi». Lunedì, così, la flotta di Dolomiti (quattro camion e due auto) ha rimosso tutto. Purtroppo la giornata di raccolta ha dovuto fare i conti non solo con l'inciviltà, ma anche con comportamenti ancor più aberranti. A terra sono state rinvenute confezioni intonse di alimenti. Pacchetti di pasta, cartoni di latte, salumi ancora incartati. E pannolini nuovi. Si tratterebbe, secondo alcuni volontari, dei materiali distribuiti al sabato pomeriggio presso la frazione. Pacchi già pronti di prodotti prossimi alla scadenza, donati a chiunque li richieda. Ma il contenuto non desiderato, evidentemente, va a finire sulle strade. Per colpa di soggetti poco urbani - per usare un eufemismo - una buona azione rischia di finire sotto accusa. Tanto che del tema, e degli abbandoni indiscriminati sulle strade a nord della città, si occuperà ora in consiglio comunale la consigliera Gabriella Maffioletti. «Basti pensare che sabato pomeriggio, poche ore dopo aver finito il lavoro, c'erano già nuovi pacchi alimentari lungo la carreggiata», conferma Bruna Pasolli.

Sono stati riempiti 60 sacchi da 80 litri di residuo

## IN BREVE

**SPINI, TELECAMERE CONTRO I RIFIUTI**

● Realizzare un impianto di videocamere «per riprendere gli autori del lancio di borse di rifiuti indifferenziati a Spini e coloro che costantemente si rivolgono ai banchi degli aiuti alimentari gettando poi il cibo negli spazi privati e pubblici». Questa la richiesta di Gabriella Maffioletti nell'ultima interrogazione presentata in Consiglio comunale.

**VILLAZZANO, ULTIME RIUNIONI DI CONSIGLIO**

● Giovedì prossimo (ore 20.30) è prevista la seduta del consiglio circoscrizionale.